

Il tarlo del dubbio

“Otto giorni dopo, i suoi discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era con loro. [...] Poi disse a Tommaso: «Porgi qua il dito e guarda le mie mani; [...] e non essere incredulo, ma credente». Tommaso gli rispose: «Signor mio e Dio mio!»” (Giovanni 20:26-28)

Come cristiani, pensiamo che il dubbio sia un peccato? Crediamo che un riflesso naturale che Dio ha messo in noi sia una trasgressione?

Ci sono due insidie quando si parla del dubbio. La prima è rendere il dubbio, un peccato imperdonabile e costringere se stessi e gli altri a credere fermamente: Dio l’ha detto, io ci credo e non cambio opinione!

La seconda insidia sta nel lasciare spazio al dubbio e iniziare a mettere in discussione tutto. Noi viviamo in un’epoca di dubbio dogmatico: si cerca di non credere ad alcuna tradizione, comunità o sistema di fede. Finiamo in una sorta di sfiancante cinismo in cui non ci si fida di nessuno e di alcuna idea.

Il problema è che usiamo due pesi e due misure perché quando dubitiamo di tutto, non mettiamo però mai in discussione il nostro stesso dubbio. Ha forse senso? Noi dubitiamo delle nostre stesse capacità di mettere in dubbio qualsiasi cosa. Magari ci sono paure o desideri segreti che ci smuovono e i nostri dubbi non sono puramente intellettuali. Dopo un po’ il dubbio può diventare un serpente che si morde la coda.

Tommaso, il dubbioso per antonomasia, divenne poi uno dei più grandi annunciatori del Vangelo. Lui ci può essere d’incoraggiamento. Tutti noi possiamo aver avuto anche un minimo dubbio del fatto che Gesù sia risorto, cosa che nessuno era mai stato in grado di fare, e che tutti ci abbiano creduto con certezza. Tommaso è la dimostrazione che il dubbio non è un peccato.

Tommaso è parte della storia di Gesù perché faceva domande che nessuno aveva il coraggio di fare quando accadevano cose apparentemente bizzarre.

Spesso Gesù cambiava i suoi piani per andare incontro a peccatori, disabili e persone dimenticate da tutti. Faceva una particolare deviazione dal suo viaggio per andare incontro ai dubbi di Tommaso, tanto da fare in modo che potesse toccare con mano la prova della risurrezione. Ciò trasformò il dubbio di Tommaso in fede e adorazione. Gesù vuole eliminare i nostri dubbi.

Preghiera

Padre Santo, possa la fede di Tommaso e il coinvolgimento intimo del Signore con ciascuno di noi trasformare il nostro dubbio nel nostro proclamare “Mio Signore e mio Dio!”. Te lo chiediamo nel nome di Gesù. Amen

Studio di Greg Williams